

A.A.	Nome	Settore	CFU	Corso di Studi	Periodo	Ore	Moduli	Mutuato
2013-14	Laboratorio di progettazione architettonica 1	ICAR 14	10	Architettura	Annuale	100	1	No
N° Moduli	Nome Modulo	Tipologia	Ore	Docente	SSD	Ruolo	Interno	Affidamento
X		X		Calogero Marzullo	ICAR 14	ricercatore	Si	Istituzionale

Obiettivi:

Il programma proposto intende sollecitare lo studente verso alcune riflessioni riguardanti il processo logico- formativo che presiede e percorre il progetto di architettura e si propone di conseguire l'accertamento delle competenze richiamate dalle linee guida del quadro A4.b.

Si cercherà di fornire gli strumenti necessari per l'osservazione e la descrizione dei manufatti che ci circondano e fanno da sfondo alla nostra vita, suggerendo un modo di lavorare, offrendo gli elementi di una tecnica, consentendo un allargamento del proprio sapere, per contribuire a formare in ultima analisi, un giudizio consapevole delle scelte da compiere durante le diverse fasi che compongono il progetto di architettura

Il laboratorio non intenderà fornire principi, leggi generali dalle quali dedurre il progetto, ma cercherà di indirizzare gli studenti a ritrovare e formulare, attraverso il controllo razionale e logico, le regole che ne governano l'assetto complessivo.

Obiettivi principali sono:

1. Radicare negli studenti la convinzione che il progetto non vada considerato mai come astrazione dalla fisicità della costruzione, ma che esso debba continuamente ricondursi alle ragioni materiali che lo determinano.
2. Imparare a guardare con curiosità all'esperienza altrui, ricercando motivi di affinità e differenze per capire il grande valore che ha il rapportarsi a riferimenti nell'atto progettuale, poiché il meccanismo della analogia o delle distinzioni richiede una capacità di confronto, costringe a classificare e trovare elementi comuni senza puntare prevalentemente – e aprioristicamente – su scale di valori e di giudizio soggettive.
3. Ragionare sulle diverse scale della composizione e rapportare ogni elemento alle differenti tecniche operative nonché alle conseguenti modalità di rappresentazione.

L'insegnamento del primo anno si concentrerà attorno lo studio di alcune categorie fondamentali dell'architettura: la tettonica, il luogo, la tipologia, i caratteri distributivi.

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio emblematici, saranno induttivamente perseguite delle riflessioni più generali su alcune catene tematiche : spazio-luce -materia, sito-luogo-contesto, principio d'insediamento-modificazione, gerarchia-tipo e organismo, ordine e misura, regola e deroga .

Riferimento costante degli argomenti sviluppati nel laboratorio sarà l'architettura costruita, ed essa sarà proposta allo studente attraverso un

confronto mirato con quelle realizzazioni progettuali che, per coerenza e chiarezza di intenti e risultati, possono essere considerate contributi originali o emblematici nella ricerca architettonica.

La didattica del Laboratorio si costruirà sullo scambio continuo fra la riflessione teorica e le operazioni concrete di progetto, dirigendo l'attenzione sul procedimento operativo, mettendo in luce l'intreccio con la ricerca e la produzione di esiti formali.

Una particolare attenzione sarà riservata al concetto di "processo progettuale", con specifico richiamo alla distinzione tra "strumenti", "percorsi" e "risultati".

Il progetto si baserà su un programma, contenente i requisiti funzionali e dimensionali, costruito a partire da una fase istruttoria, la cui precisazione sarà parte integrante dello scambio didattico.

Programma:

Il Laboratorio sarà articolato in due fasi distinte: la prima caratterizzata da alcune brevi esercitazioni che costituiranno una sorta di "riscaldamento" alla fase didattica seguente maturando l'obiettivo di fare scoprire allo studente il piacere di guardare, toccare e percorrere l'architettura, sollecitandolo nella ricerca "dello spazio" attraverso gli strumenti del disegno, della costruzione geometrica, dell'analisi, sottolineando il valore dell'osservazione, della descrizione dei luoghi, della relazione diretta o indiretta tra le cose, l'importanza decisiva ai fini dell'atto critico che comporta la selezione dei materiali presenti in ordine di partenza.

La seconda fase del corso sarà invece dedicata allo svolgimento di un progetto che sarà centrato sul tema dell'abitazione, ovvero sul progetto di una casa unifamiliare situata in una particolare condizione.

Il progetto di un'abitazione costituirà l'occasione per sperimentare ulteriori sotto tematiche progettuali (addizioni, sottrazioni, integrazioni, innesti, sopraelevazioni, sostituzioni ecc.) consentendo un proficuo scambio orizzontale tra studenti che affrontano argomenti diversi.

Inoltre, parallelamente al programma funzionale, saranno imposti preventivamente alcuni vincoli progettuali aventi la finalità di accentuare l'importanza della regola all'interno del processo compositivo.

L'esercitazione progettuale riguarderà il progetto di una casa unifamiliare in quanto la scelta dello spazio domestico come nucleo tematico centrale di un Laboratorio I di Progettazione Architettonica, potrà compiutamente favorire la riflessione sugli aspetti fondanti la disciplina, attualizzandoli e rendendoli didatticamente manifesti.

Il progetto potrà essere approfondito in funzione della necessità fino ad una scala di 1:50.

La elaborazione di modelli di studio e/o di presentazione in scala sarà ritenuta obbligatoria ai fini del conseguimento dell'esame. La presentazione conclusiva si formalizzerà sia su tavole e formati precedentemente comunicati, quanto attraverso l'elaborazione di un "quaderno" in cui troveranno adeguata collocazione tutte le attività svolte durante il corso.

Sarà consentito l'uso del computer solo ed esclusivamente per il disegno degli elaborati progettuali definitivi, per l'impaginazione definitiva delle esercitazioni e infine per l'elaborazione del "quaderno" da presentare durante l'esame.

A conclusione di ogni ciclo si prevede la consegna parziale degli elaborati progettuali fin qui svolti al fine di mantenere un controllo costante sull'avanzamento dei lavori e il grado delle competenze acquisite.

Testi consigliati:

Carlos Martì Aris, Le variazioni dell'identita', il tipo in architettura, CittàStudi, 1993
Gero Marzullo, Sequenze. Carattere distributivo degli edifici. L'abitazione, Grafill, 2004
Le Corbusier, Verso un'architettura, (a cura di P.Cerri e P.Nicolin), Longanesi&C.,Milano, 2003
Peter Zumthor, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003
Heinrich Tessenow, Osservazioni elementari sul costruire, Franco Angeli (Collana: Architettura), ed.16°, 2003
Antonio Monestiroli, La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura, Laterza, Bari 2002
Adolf Loos, Parole nel vuoto, Adelphi, Milano, ult.ediz.2009
Franco Purini, Comporre l'architettura. Laterza (collana Universale Laterza), 2009
Vittorio Gregotti, Sulle orme di Palladio, Laterza, 2003
Robert Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, 2002
Alvaro Siza, Immaginare l'evidenza, Laterza, 1998

Modalità di esame:

L'esame consisterà nella disamina degli elaborati richiesti per la presentazione del progetto, in un colloquio su tutti gli argomenti trattati durante le lezioni frontali e nelle esercitazioni, al fine di verificare il raggiungimento delle competenze incluse nei "Descrittori di Dublino".

Argomenti o insegnamenti propedeutici: Analisi di alcune opere di architettura e storia dell'arte emblematiche nel '900, considerandone gli aspetti costruttivi.

Note: Si tratta di un Laboratorio di progettazione architettonica in cui lo studente .